



III° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2017 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

MOMENTO ED EFFICACIA DEL DIRADAMENTO CHIMICO

Il diametro corretto (9-10 mm) per l'esecuzione del diradamento chimico è stato raggiunto tra **venerdì 14 e martedì 18 aprile** nella maggior parte degli impianti.

I trattamenti posizionati **da venerdì a domenica** hanno fornito **ottimi risultati**; quelli eseguiti **da lunedì (16/4) in poi** hanno dato luogo a **un'efficacia diradante inferiore** anche a causa, probabilmente, del calo delle temperature verificatosi tra martedì e venerdì 21/4.

DIRADAMENTO MANUALE

E' comunque necessario eseguire, senza indugio, **il DIRADAMENTO MANUALE**.

Si consiglia di **iniziare** entro il **10 maggio il primo 'giro'** nel quale si dovrà eliminare il 60-70% dei frutti totali da staccare; non bisogna avere la presunzione di eliminarli tutti perché ancora troppo nascosti ma è importante intervenire precocemente e velocemente per favorire il ritorno a fiore.

Passati 15 giorni si eseguirà il **secondo e ultimo 'giro' (di rifinitura)** per rimuovere il rimanente 30-40% di mele; si raccomanda di **monitorare i frutti/pianta** almeno nei primi giorni di lavoro, **contando 3-4 piante/giorno** per verificare se il 'carico' corrisponde al proprio sesto di impianto (tabella 1).

Tabella 1. Numero di frutti/pianta in relazione al numero di alberi per ettaro

N°	N°	N°	N°
----	----	----	----

<i>piante/ha</i>	<i>frutti/pianta</i>	<i>piante/ha</i>	<i>frutti/pianta</i>
1500	150	3500	70
2000	120	4000	60
2500	90	5000	50
3000	80	6000	40

Sono in ogni caso da **eliminare**:

- **frutti piccoli** anche se singoli;
- **frutti** che si trovano nelle **zone interne della chioma**;
- **“ultimi fiori”** eventualmente risparmiati dal diradamento chimico;
- **frutti che già presentano difetti** (es. frutti rugginosi, deformi, grandinati, ticchiolati)

Riguardo agli impianti giovani si consiglia di rispettare diligentemente le indicazioni riportate in tabella 2

Tabella 2. Numero di frutti/pianta in relazione all'età delle piantine

Anno di impianto	N°frutti/pianta
2016	15-25 (in base a volume chioma e sezione rami)
2015	35-50 (in base a volume chioma e sezione rami)

GESTIONE DELLA CIMA

Al fine di raggiungere velocemente l'**equilibrio vegetativo**, si consiglia di **LASCIARE INTERA LA CIMA**.

Operando in questo modo si favorisce il naturale esaurimento della spinta vegetativa.

Nel caso le cime abbiano raggiunto le reti antigrandine è opportuno piegarle con una curvatura abbastanza 'dolce'.

N.B Nei frutteti con **palificazione insufficiente**, al fine di ridurre rischi di ribaltamento, si consiglia il taglio della cima a metà giugno dal quarto anno in avanti (prima foglia - 2014).

Il "taglio di ritorno" dovrà essere fatto a livello di un ramo di 2 anni con andamento orizzontale, tranquillo e produttivo.

Si ribadisce che solo in questo caso è conveniente tagliare la cima.

GESTIONE DELLA VIGORIA

Nel caso di impianti molto vigorosi e "scarichi" si consiglia di rivolgersi al proprio tecnico di riferimento riguardo alle eventuali strategie da adottare per contenere l'esuberanza delle piante.

BUTTERATURA AMARA e PLARA

Dal mese di giugno si suggerisce di iniziare i trattamenti a base di **CALCIO** e di proseguirli fino alla raccolta; l'intervallo tra un trattamento e l'altro deve essere di 10-12 giorni.

Si raccomanda particolare diligenza nell'esecuzione dei trattamenti soprattutto negli impianti un po' scarichi e/o squilibrati; in questi casi, a causa dell'eccessiva pezzatura il rischio d'insorgenza di patologie legate alla carenza di Calcio è maggiore.

Tra tutti i formulati a base di Calcio si **CONSIGLIA esclusivamente il CALCIO CLORURO**.

N.B. Il CALCIO CLORURO deve essere impiegato da solo e con temperature inferiori ai 25 °C (interventi serali a volume normale).

E' giusto ricordare che **solo una parte del calcio** utile al frutto può essere fornito **con i trattamenti**, mentre la quota rimanente proviene dall'**assorbimento radicale**.

Allo scopo di esaltare l'assorbimento del calcio è indispensabile limitare la presenza, nella soluzione circolante, di ioni che competono con la sua assimilazione durante le prime fasi di sviluppo dei frutticini: occorre quindi EVITARE CONCIMAZIONI con POTASSIO, MAGNESIO ED AZOTO AMMONIACALE nei 60 giorni successivi la fioritura.

ANALISI FOGLIARI

Come ogni anno si è deciso di organizzare un "giro" d'analisi fogliari.

Il giorno utile per la raccolta delle foglie NON è ANCORA DEFINITO; le aziende interessate sono pregate di prendere **contatto telefonico** con il proprio Tecnico di riferimento per organizzarsi al meglio.

Sarà **OBBLIGATORIO COMPILARE** in ogni sua parte il modulo **"MODULO DI RICHIESTA ANALISI FOGLIE"** che si trova **allegato** al presente bollettino.

Laboratorio
Fatturazione

Laimburg
Direttamente al produttore

Modalità di prelevamento:

Le foglie da prelevare (**senza picciolo**) sono quelle che si trovano in posizione centrale nel getto dell'anno.

Per ogni analisi sono necessarie 80 foglie provenienti da 20 piante rappresentative del frutteto; quindi per ciascuno dei 20 alberi si preleveranno 4 foglie provenienti da 2 getti (non campionare succhioni).

Le foglie così raccolte si devono riporre in un sacchetto di carta.

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Si ripropongono alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questi inconvenienti (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- Preferire le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- Non impiegare fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata);**
- Non impiegare Dodina - Clorpirifos metile - Metiram - Rame**
- Ridurre al minimo indispensabile le miscele liquido-polvere.**

IRRIGAZIONE

Si consiglia di posizionare uno o più **tensiometri** (il numero dipende dall'uniformità di tessitura del terreno).

Questo semplicissimo strumento consente di monitorare costantemente la capacità idrica del terreno, aiuta a definire turni e volumi irrigui e consente di determinare il momento d'inizio irrigazione.

Nel **mese di giugno il Tensiometro** andrebbe mantenuto su valori di **20-30**, a **luglio e agosto tra 10-20**.

E' comunque buona norma incrociare i valori letti nei tensiometri con quelli d'**Evapotraspirazione Potenziale**.

COMPATTAZIONE DEL SUOLO

Il **ristagno idrico** che insiste sugli interfilari di diversi frutteti è causato anche dalla **compattazione del terreno**; questa condizione a lungo andare può portare all'**asfissia radicale**.

I sintomi più evidenti sono la **colorazione verde pallida delle foglie**, la **vigoria contenuta**, il **grado di allegagione ridotto**, la **maggior sensibilità ai diradanti**, la **riduzione di calibro** ecc.

I suoli maggiormente predisposti al compattamento sono quelli con **alto contenuto di limo**.

Per la parziale o totale soluzione del problema sono disponibili sul mercato **attrezzi chiamati Decompattatori o Arieggiatori**; hanno lame ricurve che agiscono in profondità negli interfilari al fine di arieggiare il terreno nella zona occupata dalle radici.

Le **aziende che si sono dotate di questo attrezzo** stanno risolvendo il problema; i terreni decompattati **drenano più velocemente l'acqua in eccesso** riducendo così gli effetti negativi derivanti dall'asfissia.

Si consiglia alle aziende che soffrono il 'ristagno idrico' di prendere in considerazione l'utilizzo di questi attrezzi.